Aziende&Persone

Protagonisti, consumi, stili di vita

L'iniziativa Riqualificazione dell'area per la crescita del business: consensi per l'iniziativa lanciata a febbraio

Napoli Est: aerospazio e tlc

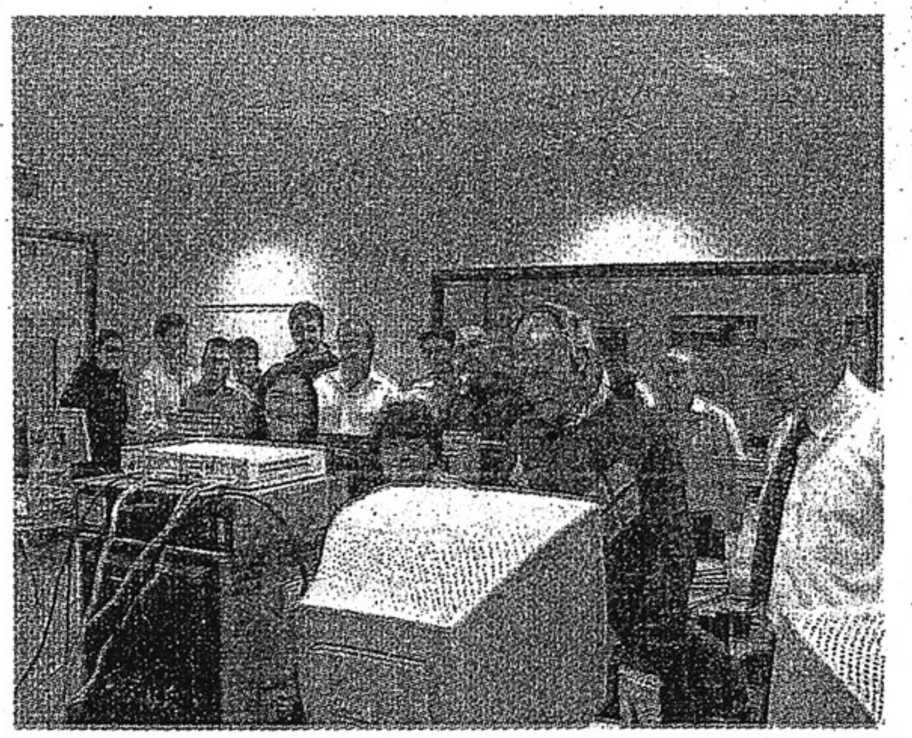
Dal Mars all'Its, da Magnaghi alla Ka4: sono 13 le aziende nel polo «hi tech»

DI **CARLO DI CARLUCCIO**

«Napoli Est è una forte potenzialità di tecnologie e competenze. Un'area industriale nella quale però, in poco più di un chilometro quadrato, convivono più di 30 imprese di piccole e medie dimensioni e centri di ricerca ad alto contenuto high-tech, cioè ad alta tecnologia - in settori che vanno dall'aerospazio, alle telecomunicazioni, all'alta formazione - che danno lavoro a 3000 addetti di grande know-how e producono un fatturato complessivo di 300 milioni di euro l'anno. L'obiettivo del comitato *Polo high-tech di Napoli Est* è quello di promuovere le imprese, valorizzando in primis l'area, e caratterizzandone le tecnologie e i potenziali servizi. Tutto è iniziato con una lettera firmata da 5 imprese dell'area, indirizzata alla sindaca Iervolino e all'Unione industriale per denunciare lo stato di degrado di Napoli Est».

Così Norberto Salza, direttore del Mars, società di Telespazio, tra i promotori del Comitato Polo High-tech di Napoli Est, insieme a Paolo Graziani (Magnaghi Aeronautica), Pietro Altieri (Gruppo Its), Dario Scalella (K4A), Massimiliano Scarpetta (Fox Bit), Turi Romano (Canale 8) e Luigi Iavarone (S.A.M.) Il Polo hi-tech non è un progetto ancora sulla carta, ma un *cluster* già operativo che ad oggi conta 13 imprese situate in un triangolo di strade a est di Napoli: Mars, Aermec Sud, Fox Bit, Canale 8, Gruppo Form, K4A, Magnaghi del Gruppo Invesco, Mater, Sam-Società aerospaziale Mediterranea, Lead Tech, Aet, Gruppo Its, Astroindustry.

Il Comitato promotore si è insediato il 23 febbraio nella sede del Mars, presente il direttore generale del Cira Massimo Cavaliere e il presidente del Consiglio comunale Giovanni Squame. «La nostra attività - spiega Salza - si svolgerà in stretta collaborazione con la Camera di Commercio di Napoli, con la Società Napoli Est e quindi con il Comune ma anche con la Regione. Il progetto presentato dall'assessore regionale Andrea Cozzolino delle Città della Produzione è in piena sintonia con il Polo High-Tech di Napoli Est. Noi non vogliamo presentare mega-progetti, belli sulla carta ma irrealizzabili nella realtà. Vogliamo invece partire dalle piccole cose, piccole ma importanti: come i parcheggi ad esempio, o un sistema di video-sorveglianza per tutta l'area, o ancora la rimozione dei rifiuti. Se si pensa che molti clienti delle nostre imprese sono stranieri, si può ben immaginare l'importanza di realizzare questi obiettivi. Su questi interventi mirati è stato già avviato un tavolo tecnico con l'assessore Nicola Oddati e Squame. Il secondo passo sarà la creazione di un centro servizi per ottimizzare la comunicazione fra le imprese e quindi la produzione e le sotto-forniture. Abbiamo già pronto il prototipo di un sito web che ha l'obiettivo di relazionare le imprese fra di loro e interfacciare insieme l'esterno. Infine, ma non certo da ultimo - conclude Salza - l'obiettivo più generale è quello di avviare progetti per nuovi prodotti, nuovi servizi e nuove tecnologie perché è con l'innovazione che si vince la sfida della competitivtà».



Control room È la sala controllo delle operazioni scientifiche del Mars di Napoli Da qui si seguono gli esperimenti italiani sulla stazione spaziale denominata «Iss»